



CONSORZIO DI BONIFICA
ADIGE BACCHIGLIONE

*INDAGINE DI RISCHIO
ARCHEOLOGICO*

a cura di

ALESSANDRA SIRAGUSA

ABBREVIAZIONI

B	età del Bronzo
C.A.V.	Carta Archeologica del Veneto
E	età Eneolitica
F	età del Ferro
F.64	Foglio 64
F.65	Foglio 65
N	età Neolitica
R	età Romana

INTRODUZIONE

L'area del comprensorio fu intensamente popolata in tutte le epoche storiche, fattore che ne determina l'elevato rischio archeologico. Molti degli attuali centri furono infatti sede di importanti insediamenti a partire dall'età Neolitica (metà V – III millennio a.C.) fino all'età romana (inizio I sec. a.C. – V sec.d.C.).

Questa indagine ha lo scopo di fornire delle previsioni sulle zone del comprensorio a potenziale rischio archeologico e si basa sulla raccolta di ogni fonte letteraria, documentazione di scavo e cartografia storica ed archeologica del territorio.

Un ulteriore materiale di studio è stato offerto dalle immagini aeree e dalla loro conseguente interpretazione. Le fotografie aeree hanno reso possibile l'individuazione di alcune strutture antropiche quali in particolare i tracciati stradali, le centuriazioni e le tracce degli antichi paleoalvei che sono stati restituiti e localizzati sulla Carta distributiva realizzata allo scopo.

La carta è stata realizzata alla scala 1:50.000 della carta tecnica (dei bacini idrovori) del Cosorzio di Bonofica Adige Bacchiglione, disegnando e riportando manualmente le tracce individuate tramite l'analisi delle fonti letterarie, successivamente gli originali d'autore sono stati quindi digitalizzati con la stessa precisione.

È opportuno ricordare che tale indagine si basa semplicemente sulla raccolta dei dati forniti dalle documentazioni sopra citate, tuttavia, per ciò che concerne le zone per le quali non si dispone di notizie o testimonianze visibili o documentate non è comunque da escludere l'esistenza di una possibile antropizzazione antica.

CARTA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il progetto si concretizza nella realizzazione di una carta determinata grazie alle fonti documentarie e alla fotointerpretazione di grande dettaglio relative alle aree dei comuni del Veneto a sud di Padova compresi all'incirca tra gli argini dei fiumi Bacchiglione a Nord ed Adige-Gorzone a Sud. La carta contiene tutte le tracce di natura geomorfologica, antropica e archeologica desumibili dalle fonti letterarie esistenti ed integrate dalle documentazioni di scavo relative alle aree considerate. Gli elementi sono stati classificati secondo una legenda realizzata allo scopo, in particolare per quanto concerne le tracce di natura antropica antiche e recenti. Alla carta è associata l'ubicazione dei siti archeologici presenti nel territorio, distinti secondo l'età, il contesto ed il tipo di reperti archeologici rinvenuti.

La carta è stata ottenuta dalla rielaborazione degli studi eseguiti e disponibili delle aree investigate. Gli studi sono stati messi a confronto per ricavare il massimo dettaglio nella restituzione degli elementi geomorfologici per i quali è stata allestita la legenda.

Nella carta sono dunque riportate: 1) Le tracce naturali, legate alla morfologia fluviale; 2) le tracce antropiche antiche e moderne; 3) i siti archeologici.

La carta archeologica localizza puntualmente i siti, che non vengono semplicemente sovrapposti, ma letti e confrontati. L'elaborazione della carta dei siti archeologici ha preso avvio dallo spoglio sistematico della bibliografia sia scientifica che non specialistica a carattere locale, regionale e nazionale e relativa ai dati archeologici e alle ricostruzioni storiche, archeologiche e topografiche dell'area tra Bacchiglione e Adige-Gorzone. L'ambito cronologico considerato è compreso tra la preistoria (Neolitico, metà V – III millennio a.C.) e l'età romana (inizio I a.C. - V secolo d.C.). Lo studio è iniziato dalla consultazione della *Carta archeologica del Veneto*, prezioso repertorio bibliografico, in particolare del Foglio 64 e 65 nei volumi III e IV, edito nel 1994, e del Foglio 64 dell' *Edizione archeologica della carta d'Italia al 100000 di Rovigo*, edito nel 1982. L'esigenza di avere a disposizione informazioni il più possibile precise ed omogenee ha reso necessaria la verifica puntuale di tutti i dati archeologici. Per ogni sito si

è cercato di risalire, ove possibile, alla fonte di prima mano, di controllare e recuperare la localizzazione e il contesto ed infine di definirne, attraverso lo studio dei reperti, la datazione. I siti identificati sono 107. Le informazioni archeologiche sono state raccolte in 23 Tabelle sinottiche allo scopo di riassumere i dati archeologici ed i ritrovamenti effettuati. Ogni tabella è stata formulata a seconda del comune d'appartenenza ed è stata associata alla provincia di riferimento, ovvero Padova e Venezia. Tutti i dati relativi ad ogni rinvenimento sono stati dunque registrati riportandone un numero limitato di voci che comprendono: numero di riferimento e, dove possibile, nome del sito, contesto, tipologia di materiali rinvenuti, datazione e collocazione dei materiali stessi.

TRACCIATI STRADALI

Dall'interpretazione delle fotografie aeree e dai reperti di scavo individuati nella zona del comprensorio è stato possibile ricostruire i possibili tracciati stradali di epoca romana che si sono dimostrati ampio oggetto di studio da parte degli storici. La fotointerpretazione ha messo in luce la presenza di tracce antropiche sepolte antiche e moderne. La verifica puntuale con i dati archeologici e con le informazioni fornite dai lavori scientifici di carattere archeologico e topografico ha consentito di identificare come strade e *limites* della centuriazione di epoca romana, molte delle tracce sepolte evidenziate dalla fotointerpretazione. Infatti dalle loro conseguenti interpretazioni, esse sono risultate con certezza essere riferibili al disegno centuriato o alla rete stradale di epoca romana e sono quindi state riportate in carta. Sono stati indicati quattro principali tracciati viari, in particolare le due grandi strade romane la *via Annia* e *via Popillia* e le due vie di comunicazione sempre di età romana la *via di Villadose* (o *decumano maximo*) e la *via S.Basilio-Vallonga*. Ne viene data di seguito una breve descrizione riassuntiva di ognuna.

La VIA ANNIA

Costruita nel 131 a.C. dal pretore *Tito Annio Rufo* si stendeva come prolungamento della *via Popillia* mettendo in comunicazione Adria con Aquileia, riprendendo e ristrutturando il precedente tracciato di *Lepido*.

In età romana, Padova era infatti collegata ad Adria tramite la *via Annia* che veniva ad innestarsi sul percorso proveniente da Este non lungi dalla chiesa di San Daniele. Partendo da Padova, il suo tracciato, che attraversava Prato della Valle passando presso la chiesa di S. Giustina, si può ritrovare nel lungo rettilineo che per Pozzoveggiani e Casalserugo porta a Bovolenta e più oltre in alcuni tratti stradali ancora rilevabili presso Arzecavalli e ad est di

Arre. Quindi per il paese di Agna, che richiama nel nome l'antica *Annia*¹ e dove un lungo rettilineo propone ancora il tracciato romano, la via prendeva ad Adria, dopo aver toccato alcuni centri (Pettorazza Grimani, Fasana Polesine e Ponti Nuovi) andando ad incontrare la via *Popillia* diretta a Rimini.

Il tratto di Via *Annia* (datato al II sec.a. C.) che attraversava il Comune di Agna è documentato oggi solamente da fotografie aeree. Il rettilineo visibile, della lunghezza di circa 18 km, congiunge Agna con Rottanova di Cavarzere e attraversa terreni prevalentemente agricoli.

Ma se i resti dell'epoca romana non sono visibili, la toponomastica e le fonti rimandano indubbiamente all'antico tracciato.

La VIA POPILLIA

La strada, che prende il nome del console *Publio Popillio Lenate* e che è fatta risalire all'anno del suo consolato ovvero al 132 a.C., partiva da Rimini, in prosecuzione della via *Flaminia* proveniente da Roma, e giungeva fino ad Altino. La via *Popillia* si caratterizzava per la sua diramazione all'altezza della località di S.Basilio in una *via* "interna" ed una *via* "costiera".

Il percorso della via *Popillia interna* raggiungeva Adria e proseguiva poi a Nord di quest'ultima fino a congiungersi con la via *Annia* per Altino. Il suo percorso, visibile in foto aerea, si attestava, per quanto riguarda il tratto insistente in territorio veneto, a nord ovest dell'attuale località di San Basilio (Ariano Polesine) e, passando per Garzara di Corbola, raggiungeva Adria, proseguendo a nord della città con un rettilineo di cui si perdono le tracce nei pressi dell'Adige. La flessione del rettilineo proveniente da Adria è da individuarsi in corrispondenza dello scolo Tartaro. Il percorso è nuovamente visibile nel tratto compreso fra Case Duoda e Conca d'Albero (presso Correzzola) e in quello Lova di Campagna Lupia.

A San Basilio si dipartiva il percorso, risalente alla prima età imperiale romana, della via *Popillia costiera*. Le due *Popillie* ricongiungevano il loro percorso a nord di Chioggia. Tra Dolo e Mestre la via *Popillia* si riallacciava alla via *Annia*.

¹ Pellegrini G.B., Prosdocimi A.L., 1967, p.303.

La VIA DI VILLADOSE

Il territorio del Comune di Cona era interessato, in antichità (periodo romano), non solo dal sistema viario costituito dalla *Popillia interna*, ma anche da altre vie di comunicazione. In particolare va ricordata la cosiddetta "via di Villadose" o *decumano maximo* della centuriazione, che interessava una vasta area compresa fra Rovigo e la Laguna Veneta. Poco a nord dell'attuale abitato passava infatti con direzione SO-NE la cosiddetta "via di Villadose" sulla quale era innestata una centuriazione per la divisione e lo sfruttamento agrario.

La via incrociava diversi rami terminali del fiume Po.

La VIA S.BASILIO-VALLONGA

A Vallonga è da collocare la "Mansio Eurone" o "Portus Aedro". Oltre al percorso fluviale, anche una strada univa questo porto con Padova, si tratta della così detta via *S.Basilio-Vallonga*. Padova del resto nel I e II sec. d. C. era una città molto ricca ed importante, verso la quale si dirigevano gli scambi di merci comuni e anche pregiate. Vallonga per due secoli circa fu quindi un nodo stradale, fluviale e commerciale molto importante. Dal III sec. in poi la sua importanza decadde a causa delle difficoltà e della successiva caduta dell'impero romano (476 d.C.).

PALEOALVEI

Nella Carta sono stati riportati i paleoalvei, intesi come paleo-canali in cui scorreva l'acqua, senza segnalare anche gli eventuali argini naturali e le tracce di dosso fluviale correlato al canale. Tutti i paleoalvei sono stati rappresentati distinguendoli con segni di colore diverso a seconda del riferimento bibliografico da cui essi sono stati ricavati, ovvero *blu scuro* per i paleoalvei tratti da *Paleoidrografia tardoquaternaria istituto di geologia applicata di Padova* ed *indaco* per i paleoalvei tratti da *Studio geombientale e geopedologico del territorio provinciale di Venezia*. Le tracce di paleoalveo sono state raccordate solo nei casi in cui era evidente una loro appartenenza alla medesima asta fluviale. Negli altri casi, per evitare un'interpretazione dei dati non oggettiva, sono stati tenuti separati anche tratti probabilmente congiunti.

LEGENDA

Area tratteggiata marrone	aree ritenute di rischio archeologico, ossia aree ove gli operatori hanno rinvenuto un'alta concentrazione di macerie edilizie o tracce di alcuni ritrovamenti isolati non bene identificabili cronologicamente.
Triangolo	corrisponde a qualsiasi tipo di ritrovamento archeologico reso con colore diverso a seconda della fase cronologica a cui si riferisce:
• <i>Triangolo viola</i>	Neolitico (metà V – metà III millennio a.C.)
• <i>Triangolo Verde chiaro</i>	ritrovamento dell'Eneolitico (metà III – fine III millennio a.C.)
• <i>Triangolo blu</i>	ritrovamento di età del Bronzo (inizio II millennio – X sec. a.C.)
• <i>Triangolo Verde scuro</i>	ritrovamento di età del Ferro (IX – inizio I sec. a.C.)
• <i>Triangolo rosso</i>	ritrovamento di epoca romana (inizio I sec. a.C. – V sec.d.C.)
Linea tratteggiata rossa	probabile tracciato di viabilità di epoca romana
Linea tratteggiata gialla	probabile tracciato di centuriazione romana
Linea continua blu scuro	paleoalvei tratti da <i>Paleoidrografia tarsoquaternaria istituto di geologia applicata di Padova</i>
Linea continua indaco	paleoalvei tratti da <i>Studio geombientale e geopedologico del territorio provinciale di Venezia</i>

PROVINCIA DI PADOVA

TABELLA 1.1

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
AGNA	C.A.V. f.64 27 <i>Brolo</i>	Materiale Sporadico R anfore; elementi architettonici tra cui numerose grosse fondazioni e resti di pavimentazione, resti documentati di tombe di epoca romana.	Archivio della Soprintendenza Archeologica di Padova
		Tracciato stradale R tracciato del percorso della via <i>Annia</i>	
	C.A.V. f.64 27.1 <i>Via Bosco</i>	Materiale Sporadico R lancia di bronzo, un sottogola per elmo, un accessorio per cocchio.	Collocazione attuale non definita
	27.2	Materiale sporadico R Frammento di tegola con il bollo di <i>Ancharius</i> ed una con quello di <i>L.Blandus</i> .	Municipio di Agna
	C.A.V. f.64 40 <i>chiesa parrocchiale</i>	Materiale sporadico R un asse di <i>M. Atilius Saranus</i> , uno di <i>L. Saufeius</i> ed un denario di <i>C. Memmius C.F.</i> , di età repubblicana; un asse di <i>M. Salvius Otho</i> , di età augustea, un asse dell'epoca di Claudio ed un denario di Traiano oltre ad altre monete; due <i>tintinnanbula</i> in bronzo di età romana imperiale; un amuleto fallico in bronzo, una fibula di tipo <i>Aucissa</i> della prima metà del I sec. d.C., un elemento a forma di sfinge seduta sulle zampe posteriori databile al I-II sec.d.C.; quattro elementi di collana in pietra dura color nero e bruno intenso riferibili all'età imperiale romana.	disperso
		Tracciato stradale R percorso della via <i>Annia</i> riconoscibile dalle foto aeree nel tratto che da Rottanova di Cavarzere giunge ad Agna.	
	C.A.V. f.64 41 <i>via Cimitero</i>	Materiale sporadico R Frammenti vascolari in ceramica grigia associati a pezzi di embrice romano. III-I sec. a.C.	Soprintendenza archeologica per il Veneto
Materiale sporadico F			

TABELLA 1.2

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
ANGUILLARA VENETA	C.A.V. f.64 439 <u>S. Giusto</u>	Insedimento B Frammenti ceramici tra cui alcuni cocci con decorazione plastica, anse crestate e rostrate, varie prese e due frammenti con impronta di intreccio vegetale e di venature di legno d'abeto; in osso sono stati trovati una punta ad alette, un arpioncino ed un "fischiotto"; una lama di pugnale bronzea e una lamella di selce grigia; il complesso è databile al XIV-XIII sec. a.C.	Museo Civico Etnografico di Stanghella
	C.A.V. f.64 440 <u>S. Marco</u>	Materiale sporadico R Lucerna fittile con bollo <i>Fortis</i> .	Museo del Seminario Vescovile di Rovigo, coll. Silvestri.
	C.A.V. f.64 441 <u>Via Roma,</u> <u>Capitello</u>	Iscrizione R Nella cappella dell'oratorio murata nella parete sinistra dell'ingresso un frammento di stele funeraria con ritratto (forse femminile) con iscrizione frammentaria sottostante di cui restano solo alcune lettere Ate[...]/[...] databile per la tipologia al I sec. d.C.	In sito

TABELLA 1.3

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
ARQUÀ PETRARCA	C.A.V. f.64 192 <i>Monte Ricco</i>	Necropoli (veneto-gallica e romana) F-R 17 tombe a cassetta ed una a buca, con rozza ceramica, strumenti di lavoro ed armi di ferro dal III sec.a.C fino all'età augustea.	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 193 <i>Prove</i>	Infrastruttura R nell'antico fondo Altieri si mise in luce il resto di un condotto di acquedotto formato da mattoni legati a calce e con volta a botte.	In sito (riseppellito)
	C.A.V. f.64 195	Materiale sporadico E pugnale di selce (II metà, fine III millennio-inizi II millennio a.C.), un frammento di ascia martello in pietra verde levigata e tre punteruoli in osso.	Museo Civico Etnografico di Stanghella
		Materiali sporadici R materiali laterizi, ceramici, vitrei, monete e tubi di acquedotto.	
	C.A.V. f.64 194 <i>Chiesa parrocchiale</i>	Materiali sporadici R Stele sepolcrale con decorazione con delfini a code attorcigliate.	Riadoperata
		Cippo con cinerario di base quadrata con inciso il numero VII probabilmente un miliare.	oratorio della SS.Trinità
		Iscrizione R Colonna di marmo bianco identificata con il miliario VII.	Sagrato della chiesa parrocchiale
	C.A.V. f.64 196² <i>Laghetto della Costa</i>	Insedimento Abitativo B grosse pietre e tavolati lignei supportanti focolari costituiti da "scaglia rossa" e battuti di argilla pertinenti ad un vasto abitato perilacustre, numeroso materiale fittile, industria su osso e corno, industria litica in selce e pietra levigata riferibili alla <i>facies</i> di <i>Polada</i> (inizi II millennio-XVII sec. a.C.).	Museo Nazionale Atestino di Este; Museo Civico Archeologico di Padova
	C.A.V. f.64 191.1 <i>Fonteghe</i>	Tomba F scheletro umano in giacitura bocconi di individuo adulto di sesso maschile	Museo Nazionale Atestino di Este
		Materiale sporadico F scodella lavorata al tornio di color bruno, fibula di tipo certosa, coltellino di ferro a dorso curvo.	

² Oggetto di vincolo archeologico.

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
ARQUÀ PETRARCA	C.A.V. f.64 <i>191.2</i> <u>Fonteghe-</u> <u>Fondo</u> <u>Bressanin</u>	Materiali sporadici R orcio di terra rossa piuttosto fine a due manici; una lucerna fittile e monete di bronzo e d'argento.	non definita
	C.A.V. f.64 <i>190</i> <u>Covolo</u>	Materiale sporadico ossa animali ed un'anforetta.	Museo Civico di Storia Naturale di Venezia
	C.A.V. f.64 <i>189</i> <u>Bignago-</u> <u>Contarine</u>	Insedimento B-F nell'antico campo Tasinato fu rinvenuta una gettata di legname; frammenti di vasi (II millennio a.C.), frammenti di pareti, fondi ed orli di vasi con decorazioni cordonate (IX sec.a.C.) e alcuni ceramica d'impasto impuro.	Museo Nazionale Atestino di Este; dispersi

TABELLA 1.4

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
BAONE	C.A.V. f.64 143 <u>Preare</u>	Necropoli R sette tombe ad inumazione, cinque delle quali erano costruite in mattoni, una sesta contenente 4 scheletri era in parte scavata nella roccia, un'altra con un solo scheletro era interamente scavata nella roccia. Nelle tombe si rinvennero alcuni oggetti tra cui coltelli di ferro	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 142.1 <u>Villa Rita</u>	Brevi tracciati di strada R lastricata percorreva lo stesso asse dell'attuale strada Este-Baone	
	C.A.V. f.64 142.2 <u>Castagnarola</u>	Insedimento, iscrizioni R resti di un'abitazione rustica; alcune anfore infisse capovolte; una stele funeraria ricorda la liberta [M]odesta, I a.C.; un cippo nomina alcuni personaggi della <i>gens Carellia</i> ; cippo delimitante l'area sepolcrale ed un frammento di statua panneggiata in trachite.	
	C.A.V. f.64 142.3 <u>via Roma</u>	Elementi strutturali R banco d'anfore coricate frantumate. Tre presentavano la marca di fabbrica una indecifrabile le altre due portavano il bollo di <i>Cal(via) Crispini(lla)</i>	
	C.A.V. f.64 142.4 <u>Fontana</u>	Materiale sporadico R lucerna in bronzo conformata a piede umano; nella proprietà Sarego degli Alighieri si misero in luce resti di muri, frammenti di tegole e vasi, due balsamari di vetro, due monete di bronzo trite, frammenti di lucerna in terra cotta; nella proprietà Facciolo fu trovata una stele funeraria con il busto di una bambina, l'iscrizione ricorda <i>Melpho</i> I sec d.C.	
	C.A.V. f.64 144.1 <u>Rana</u>	Materiale sporadico, monumenti funerari F-R nel fondo Versobbia si rinvennero un ossuario fittile ed una spada di bronzo intenzionalmente spezzata VIII-VII sec a.C.; in proprietà Zeno, fu rinvenuto un cippo sepolcrale con base rettangolare sormontata da piramide I sec.d.C.; nel fondo Rinaldo fu scoperta una stele funeraria che ricorda <i>P.Alfius Serenus</i> e un <i>T.Calventius Firmus</i> I sec.d.C.	

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
BAONE	C.A.V. f.64 144.2 <u>Ca'Barbaro</u>	Materiale sporadico R sigillo dell'oculista <i>Epagathus</i> I sec.d.C.; un denario della famiglia Thoria e altri oggetti.	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 138 <u>Chiesa di S.Fidenzio</u>	Iscrizioni funerarie R una ricorda <i>T.Atidius Porcio</i> della tribù Romilia; una <i>L.TitiniusAbascantus</i> ; un'altra è indecifrabile; altre delimitavano l'area sepolcrale.	
	C.A.V. f.64 139.1	Iscrizioni R di tipo funerario ricordano la tribù Romilia appartenente alla corte XI pretoria.	
		materiale sporadico R un lacunare in pietra d'Istria con raffigurazione del ratto di Ganimede (I sec.d.C.); elementi architettonici, un'antefissa fittile con maschera muliebre.	
	C.A.V. f.64 139.2 <u>Gula</u>	Insedimento, iscrizioni R ruderi e pavimenti musivi, frammenti di statue in bronzo e due lapidi funerarie.	
	C.A.V. f.64 139.3 <u>Ponticello</u>	Iscrizione funeraria R infissa su muro esterno di una casa.	
	C.A.V. f.64 139.4 <u>Villeghe</u>	Insedimento, iscrizioni R frammento di iscrizione funeraria che ricorda <i>L.Syrius Bathyllus</i> I sec. d.C.; resti di un fabbricato, tra cui capitelli, rocchi di colonne, frammenti di fistule e altro materiale.	
	C.A.V. f.64 139.5 <u>cabianche</u>	Insedimento R resti di una abitazione, un frammento di un grande vaso con decorazione vegetale a rilievo e una macina in trachite.	
	C.A.V. f.64 145 <u>Ca'Borin</u>	Materiale sporadico E reperti di industria litica	
	C.A.V. f.64 127 <u>Le Gattoline</u>	Necropoli F nella proprietà Lazarini furono rinvenute una tomba a semplice buca e dalcune tombe a cassetta dei cui corredi si conservano alcuni oggetti.	
C.A.V. f.64 128 <u>Moschine</u>	Insedimento R nel terreno di proprietà Muneghina si scoprirono i resti di un'abitazione rustica d'età romana, mattoni, un'anfora e molti tubi fittili di acquedotto		

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
BAONE	C.A.V. f.64 129 <u>Tavole</u>	Sarcofago R in proprietà Rodella con iscrizione ricordante <i>Q.Asco[nius] Euthet[us]</i> II-III sec. d.C.	Museo Nazionale Atestino di Este
		Materiale sporadico R pezzi di mattone e pietre di antiche costruzioni	
	C.A.V. f.64 185 <u>Cassette</u>	Iscrizioni R Frammento della stele funeraria di [...] <i>Firmus</i> e della sua famiglia I-II sec.d.C.; nel fondo Perazzolo si trovò un cippo con iscrizione delimitante un'area sepolcrale	
		materiali sporadici R anfora con bollo Rader, un resto di manufatto idrico, un frammento di lapide corniciata con iscrizione illeggibile e molti mattoni	
	C.A.V. f.64 186 <u>via Branchine</u>	Tombe a cremazione R quattro in anfore segate con corredo	
	C.A.V. f.64 184 <u>Monte Buso</u>	Iscrizione sepolcrale R ricorda i liberti T.Pullius Linus e Albya Mirine (DISPERSA)	
	C.A.V. f.64 187 <u>Il Villaggio</u>	Tombe R nell'antico fondo De Muro si rinvenne una tomba a cassa costituita da lastre di calcare, contenenti resti ossei umani, senza corredo	
C.A.V. f.64 188 <u>Terralba</u>	Materiale sporadico E un pugnale di selce ottenuto a ritocco piatto, bifacciale, coprente (seconda metà, fine III millennio - inizi II millennio a.C.) ed un'ascia in pietra verde levigata di età olocenica		

TABELLA 1.5

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
BATTAGLIA TERME	C.A.V. f.64 <i>205</i>	Materiale sporadico F vassoio rituale in lamina bronzea di forma ellittica.	Museo Civico Archeologico di Padova

TABELLA 1.6

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
BOVOLENTA	C.A.V. f.64 257	Iscrizione frammentaria R il proprietario definisce le condizioni per l'uso dell'area sepolcrale e ne dà i confini.	Museo Nazionale Atestino di Este
		Tratto stradale R <i>via Annia</i> (rettilineo Bovolenta – Casalserugo - Pozzoveggiani).	In sito
		Materiale sporadico R Cucchiai di contesto non precisabile di età imperiale; Elemento di acquedotto.	Museo Civico Archeologico di Padova

TABELLA 1.7

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
CARTURA	C.A.V. f.64 258 <i>Gorgo</i>	Materiale sporadico E lama di pugnale in selce di forma triangolare, stretta con largo tallone.	Museo Preistorico Etnografico L.Pigorini di Roma
	C.A.V. f.64 259 <i>presso palazzo Buzzaccarini</i>	Materiale sporadico R due anfore, un vasetto ed un balsamario fittili.	Privati; Museo Civico Archeologico di Padova
	C.A.V. f.64 260 <i>Fondo de marchi</i>	Iscrizione venetica F su pietra ovoidale in calcare biancastro dei colli Berici caratterizzato da du e basi ellittiche parallele, collegate da una fascia. L'iscrizione corre tutta attorno al bordo superiore fino a ricongiungersi ed è sottolineata da una linea inisa irregolare inizi V sec a.C. (assenza di punteggiatura, un unico segno divide l'inizio dalla fine dell'iscrizione).	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 261 <i>via Cartura-Conselve</i>	Tombe R a cremazione, anfora segata presso alcuni mattoni in cotto, 3 piccoli vasi fittili ed una fibula bronzea	Materiali presso Privati
	C.A.V. f.64 262 <i>via Arena</i>	Insedimento produttivo (?) R mattoni, tegole con bordo rilevato e con il bollo <i>C. Caesar(is) Pans(iana)</i> , anfore e vasi fittili, oltre alla fabbrica con forni scavati nel terreno e resti visibili di carbone di legna.	Non definita

TABELLA 1.8

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
CONSELVE	C.A.V. f.64 263 <i>Fossalta</i>	Materiale sporadico R nell'area dell'allora proprietà Voltan furono messe in luce delle anfore.	Non definita
	C.A.V. f.64 264	Tombe (?) R anfore vinarie, olle cinerarie, frammenti di figuline, tegole romane.	Materiali dispersi; un'olla presso Museo Civico Archeologico di Padova

TABELLA 1.9

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
CORREZZOLA	C.A.V. f.50 25 <i>Villa del Bosco</i>	Insedimento R tracce di strutture murarie romane, cocci e piccoli oggetti, I sec. d. C.; resti di embrici, anfore, mattoni, contrappesi troncopiramidali e molti massi di trachite non allineati; materiale ceramico; tre monete (assi della famiglia di Augusto).	Soprintendenza archeologica del Veneto
	C.A.V. 26 <i>Cive'</i>	Materiale sporadico R mattoni romani (dispersi) ed anfore.	Edificio dell'idrovora S.Silvestro

TABELLA 1.10

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
ESTE	C.A.V. f.64 156 <u>Motta</u>	Ripostiglio R 151 monete d'argento e di biglione coniate dal 193 al 249 d.C.	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 183 <u>Schiavonia</u>	Iscrizione F nel sagrato della chiesa di Sciavonja si rinvenne un cippo in trachite euganea a piramide tronca con un'iscrizione venetica incisa su una faccia (fine VI inizi V a.C.).	Museo Nazionale Atestino di Este
		iscrizioni e materiali sporadici R stele funeraria di <i>M. Antonius</i> e <i>Antonia Maxima</i> (prima metà del I sec. d.C.); un embrice con bollo <i>Evaris[ti]</i> , alcune anfore; un bronzetto rappresentante Venere nuda con diadema sul capo; stele con raffigurazione di un personaggio imberbe (fine II inizi III sec. d.C.); un'ampolla vitrea.	Museo Nazionale Atestino di Este
			Ampolla vitrea presso Museo Civico Archeologico di Padova

TABELLA 1.11

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
GALZIGNANO	C.A.V. f.64 197 <i>Fondo Masin</i>	Tombe R del corredo si è recuperato solo un cinerario fittile.	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 198.1	Materiale sporadico N due asce in giadeite levigata tra cui un"ascia a scalpello", cultura dei vasi "a bocca quadrata" (IV millennio a.C.)	
	C.A.V. f.64 198.2 <i>Fondo dalle Rose</i>	Cippo F-R cilindrico in trachite posto dal proconsole <i>L. Cecilius Metellus</i> che segnalava il confine tra il territorio di Patavium e quello di Ateste (141 o 116 a.C.).	
	C.A.V. f.64 199.1 <i>Fondo Fosson</i>	Materiale sporadico (età olocenica): materiali ceramici e litici nuclei e due punte di freccia ovali a ritocco piatto bifacciale; una punta di freccia in diaspro con peduncolo.	

TABELLA 1.12

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
MONSELICE	C.A.V. f.64 206 <i>Monte Ricco</i>	Materiale sporadico F un morso equino e due asce ad alette di bronzo di cui una con anellino.	Museo Civico Archeologico di Padova
	C.A.V. f.64 207 <i>via Pignara</i>	Tombe ad inumazione R scavate nella roccia, coperte da tegolini fittili del IV-III sec.d.C., tra il corredo una brocca fittile.	Soprintendenza Archeologica per il Veneto
	C.A.V. f.64 208³ <i>Marendole-Fondo Fiorin</i>	Insedimento abitativo B fondi di capanne leggermente interrato, in terra battuta, pianta circolare disposte a gruppi, con focolari e pozzetti di scarico; reperti vascolari (grandi dolii, scodelloni-dolii, scodelloni tronco-conici con bugne, tazze carenate ed olle), frammento ceramico con decorazione di tipo appenninico, industria litica e bronzea (XIII-XII sec. a.C.) e un rinvenimento di ossa umane.	Museo Civico Archeologico di Padova/ Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 209 <i>Marendole</i>	Materiale sporadico B una spada in bronzo del XV-X sec a.C.	Privati/disperso
		Materiale sporadico F un'ascia in bronzo.	
	C.A.V. f.64 210.1 <i>Piazza Mazzini</i>	Iscrizione R frammentaria murata in una porta presso la piazza.	Dipese
	C.A.V. f.64 210.2 <i>Chiesa di S.Paolo</i>	Iscrizioni R stele di <i>Cassia Auge</i> murata in una parete della chiesa (prima metà del I sec d.C.); frammento di stele sepolcrale con ritratto.	Lapidario Comunale/ Museo Civico Archeologico di Padova
	C.A.V. f.64 210.3 <i>ex Chiesa di S.Pietro</i>	Iscrizione R di tipo funeraria indicante le misure di un'area sepolcrale.	Dispersa
C.A.V. f.64 216 <i>via Palazzetto</i>	Iscrizione R Cippo delimitante l'area sepolcrale di <i>Q. Satrius</i> databile alla prima metà del I sec. d.C.	Scuola elementare V.Emanuele Monselice	

³ Oggetto di vincolo archeologico.

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
MONSELICE	C.A.V. f.64 217 <i>via S.Pietro in Viminario</i>	Iscrizione R Cippo funerario in trachite con iscrizione indicante le misure di un'area sepolcrale di datazione non precisabile appartenente alla <i>gens Critonia</i> databile alla prima metà del I sec. d.C.	Scuola elementare V.Emanuele Monselice
		Materiale sporadico R tomba a cremazione in anfora segata con una moneta di bronzo illeggibile.	Dispersi
	C.A.V. f.64 218 <i>Arzer di mezzo</i>	Materiale Sporadico R Edicola funeraria dei <i>Volumni</i> ; la stele funeraria di A. Lucanus con cippo I sec.d.C	Museo Civico di Padova
	C.A.V. f.64 219 <i>Vetta</i>	Materiale Sporadico R Ara cilindrica con ossuario ed un cippo del I sec. d.C.	Museo Nazionale Atestino di Este
		Tracciato di strada R (con direzione verso zona di ritrovamento dell'ara e del cippo)	Risepellito
	C.A.V. f.64 220 <i>Stortola</i>	Materiale sporadico R Stele ad edicola con iscrizione I sec. d.C.	Verona Museo Archeologico al Teatro Romano
		Necropoli F Tombe con ceneri deposte entro urne di impasto coperte da sfaldatura calcarea,	
		Necropoli R tra i materiali rinvenuti un vaso cinerario fittile, una fibula forse Certosa ed alcune assi repubblicane della <i>gens Asinia</i> ; due cippi funerari cilindrici uno di <i>C.Talponius</i> , soldato della legione XI nella cui cavità cineraria si rinvennero un'ampolla lagrimale una freccia ed unamedaglia di rame, l'altro di <i>L.Talponius</i> e <i>L.Talponius Firmus</i> databili entrambi ai primi decenni del I sec. d.C.	Museo Civico Archeologico di Padova
	C.A.V. f.64 221.1 <i>Vetta-Fondo Gallo</i>	Iscrizioni R Momunmento funebre di <i>M.Caesius aquilifer</i> della legione IV Macedonica di età augustea; cippo con indicazione delle misure dell'area sepolcrale; ampolla vitrea e due monete; tombe a incinerazione in anfore segate; balsamari vitrei, due lucerne fittili, un anello, un'armilla, due specchi e cinque monete bronzee.	Museo Nazionale Atestino di Este

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
MONSELICE	C.A.V. f.64 221.2 <u>Vetta-Fondo</u> <u>Salmistraro</u>	Insedimento R Resti murari, frammenti d'intonaco, tessere musive bianche e nere e un masso in trachite, attribuiti ad un'abitazione di età romana.	in loco
		Iscrizioni R Cippo con misure di un'area sepolcrale, di datazione non precisabile.	
	C.A.V. f.64 222 <u>Muraglie</u>	materiale sporadico R Resti di un'antica costruzione: due basi che probabilmente sostenevano statue e un <i>tintinnambulum</i> in bronzo, laterizi, frammenti di intonaco dipinto e monete romane.	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 223 <u>Fragose</u>	materiale sporadico R Tegola con bollo; tombe a cassetta di embrici; una tomba a cremazione.	Museo Nazionale Atestino di Este
		Iscrizioni R cippo funerario posto da <i>L. e M. Blattius</i> per <i>Q. Terentius</i> e <i>Calventia Rufa</i> : monumento funerario di <i>Blattia Facilis</i> con corredo; stele funeraria di <i>L. Blattius Vetus</i> cebturione della legione IV Macedonica; un cippo funerario con indicazioni di un'area sepolcrale.	
	C.A.V. f.64 224 <u>Ca'Oddo-</u> <u>Moralediemo</u>	Iscrizione R di età augustea, ricorda <i>Q. Coelius signifer</i> della legione XI ad Azio.	Privati Firenze
	C.A.V. f.64 225 <u>Ca'Oddo-</u> <u>Fondo le</u> <u>Granzete</u>	Stele funeraria R ricorda <i>M. Ennius Crito</i> posta dalla moglie e dalla figlia posto nei pressi di un cinerario fittile andato perduto.	Museo Nazionale Atestino di Este
	C.A.V. f.64 226 <u>Ca'Oddo</u>	Iscrizione F stela funeraria in trachite con iscrizione venetica lungo i quattro lati (V-VI sec. a.C.)	Ca'Oddo, villa Oddo
materiale sporadico R cippo funerario di <i>L. Petronius Primus</i> con busto del defunto I sec. d.C.		Kunsthistorisches Museum di Vienna	
ara funeraria R ottagonale a decorazione vegetale (I d.C.)		chiesa di S. Paolo	

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
MONSELICE	C.A.V. f.64 227 <i>Granzette di Schiavonia</i>	materiale sporadico R Cippo funerario delimitante l'area sepolcrale di T. Livius databile al I sec. d.C; un cinerario fittile andato disperso; un'ampolla vitrea.	Museo Civico Archeologico di Padova

TABELLA 1.13

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
PERNUMIA	C.A.V. f.64 <i>244.1</i> <u>centro</u>	Materiale sporadici F frammenti di ceramica cinerognola attribuibili a 4 ciotole-coperchio a calotta sferica IV-I sec.a.C.	Museo Civico Archeologico di Padova
		Materiale sporadico R Patera con bollo	
		iscrizioni R Frammento di stele funeraria reimpiegata nella soglia di una farmacia; due iscrizioni frammentarie reimpiegate nel muro della filanda di via Cornoledo; elementi architettonici in marmo fra cui un capitello murati nei muri del Palazzo Zabarella ed un laterizio con bollo nella cupola della chiesa di S.Giustina.	Privati
	C.A.V. f.64 <i>244.2</i> <u>Trinità</u>	Iscrizioni R due frammenti di iscrizioni (probabilmente di origine funeraria) murati nella cappella dell'ospedale della Trinità e nella facciata di una casa annessa allo stesso.	Museo Civico Archeologico di Padova
		materiale sporadico R Anfore e monete romane; nelle fondazioni della chiesa della Trinità si è trovato un elemento modanato (forse un sarcofago) e basoli trachitici, frammenti di laterizi, intonaco e ceramica ed alcuni scheletri di probabile datazione romana.	materiali dispersi
	C.A.V. f.64 <i>245</i> <u>Chiesa</u>	Iscrizioni funerarie R una posta da <i>L. Ducenius Antimetus</i> per la sua liberta <i>Pyrallis</i> (dispersa); tre frammenti di iscrizioni funerarie.	2 iscrizioni presso canonica di Pernumia
		materiali sporadici R elementi architettonici ed una testina femminile in marmo insieme a recipienti fittili; un elemento di condotta di acquedotto.	presso privati o dispersi
	C.A.V. f.64 <i>246</i> <u>Ca'Battaglia</u>	materiale sporadico frammenti fittili preistorici non databili.	non definita
		materiale sporadico R elemento di condotta d'acquedotto.	canonica della chiesa

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
PERNUMIA	C.A.V. f.64 246.1 <i>Via del coroledo</i>	Iscrizioni R Due iscrizioni frammentarie in una filanda quattrocentesca.	In sito
	C.A.V. f.64 247 <i>via Maseralino</i>	Tomba a cremazione R in anfora segata con corredo del I sec.d.C. composto da un cinerario, una ciotola coperchio ed un' <i>hydria</i> fittili.	canonica di Pernumia
	247.1 <i>Pavanello</i>	infrastruttura R elemento di condotta di acquedotto	In sito
	C.A.V. f.64 248 <i>Maseralino</i>	Cippo R di forma cilindrica databile all'età preneroniana, con iscrizione <i>IXI primum decussis primum</i> , ad indicare l'incrocio tra <i>cardo</i> e <i>decumano maximi</i> , probabilmente si trattava di un <i>terminus</i> di centuriazione.	Interrato nella chiesa di S.Giovanni a Pernumia
	C.A.V. f.64 249 <i>Ponte Paltana</i>	Iscrizione R di tipo votivo alla <i>Fortuna</i> di <i>T.Pinnius Firmus</i>	dispersa

TABELLA 1.14

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
PONTELONGO	C.A.V. f.64 24	Materiale sporadico R 2 vasetti di vetro	Museo Civico Archeologico di Padova

TABELLA 1.15

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
POZZONOVO	C.A.V. f.64 238 <i>Serraglio</i>	Insedimento B Alcuni frammenti ceramici genericamente attribuiti all'età del Bronzo finale.	Museo Civico Etnografico di Stanghella
	C.A.V. f.64 239	Materiale sporadico punta di freccia in selce gialla	Museo Civico Etnografico di Stanghella
		iscrizione R? Lapide con iscrizione votiva e con la rappresentazione di una donna con bambino.	Dispersa

TABELLA 1.16

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
S.ELENA D'ESTE	C.A.V. f.64 <i>179</i>	Materiale sporadico R nell'antico fondo Mocenigo lungo la via ferroviaria Baone-Venezia si misero in luce tombe ad inumazione formate da embrici e mattoni accostati e prive di corredo;	Tombe in sito riseppellite
		nel territorio comunale furono trovati un cinerario vitreo con coperchio ed una testa virile in marmo	cinerario al Museo Nazionale Atestino di Este; la testina presso privati
	C.A.V. f.64 <i>180</i> <i>via Roma</i>	Iscrizioni R cippo frammentato con indicazione delle misure di un'area sepolcrale di datazione non precisabile; un altro cippo con indicazione delle stesse misure del precedente	Privati
	C.A.V. f.64 <i>181</i> <i>Bosco</i>	Necropoli R a cremazione di età giulio-claudia, un ossuario fittile olliforme con iscrizione, una lucernetta con bollo, tegole con marchio, brocca fittile, vasetto fittile	Museo Nazionale Atestino di Este e dispersi
	C.A.V. f.64 <i>182</i> <i>Ca'da Zara</i>	Tomba R nel fondo Fogo, tomba a cassetta con balsamario vitreo	Museo Nazionale Atestino di Este

TABELLA 1.17

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
S.PIETRO IN VIMINARIO	C.A.V. f.64 241 <u>Vanzo</u>	Materiale sporadico R Cinerario vitreo della fine del I – metà del II sec. d.C.	Museo Civico Archeologico di Padova
	C.A.V. f.64 242 <u>Ca'Masola</u>	Necropoli F Quattro tombe paleovenete a cassetta orientate in senso nord-sud. Fra gli oggetti di corredo alcuni frammenti di lamina bronzea, due fibule Certosa, alcuni vasi zonati ed una coppa su alto piede. Complesso datato al V-prima metà IV sec. a.C.	Museo Nazionale Atestino di Este; Museo Civico Archeologico di Padova
		Necropoli R Una tomba ad inumazione in laterizi contenente uno scheletro e nelle vicinanze della testa un cippo funeraria cilindrico e una statua acefala priva di mani e piedi.	
C.A.V. f.64 243 <u>Il Cristo</u>	Cippo R gromatico, recante un'iscrizione con indicazioni topografiche relative alla centuriazione infisso nel terreno probabilmente ancora nella sua collocazione originaria.	Soprintendenza archeologica per il Veneto	

TABELLA 1.18

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
SOLESINO	C.A.V. f.64 228 <u>Lion</u>	Materiale sporadico E lama di selce gialla.	Museo Civico Etnografico di Stanghella
	C.A.V. f.64 231 <u>Boica di Ca' Venier</u>	Insedimento B alcuni frammenti ceramici, genericamente attribuiti all'età del Bronzo finale.	
	C.A.V. f.64 232 <u>Cason</u>	Materiale sporadico R rinvenimento di una tegola con bollo [E]varisti.	
	C.A.V. f.64 233 <u>Bertana</u>	Materiale sporadico E frammenti di ceramica grezza e materiale in selce grigio-giallastra e rosso mattone.	
	C.A.V. f.64 234 <u>Bertazzo</u>	Insedimento B alcuni frammenti ceramici, genericamente attribuiti all'età del Bronzo finale.	

TABELLA 1.19

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
TERRASSA PADOVANA	C.A.V. f.64 265	Tombe (?) R a cremazione con materiali fittili e di vetro, mattoni con bollo del I sec.d.C.	Non definita

TABELLA 1.20

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
TRIBANO	C.A.V. f.64 240 <u>Fondo Malin</u>	Tomba F paleoveneta (periodo di transizione Este II-Este III) con corredo.	Museo Civico Archeologico di Padova

PROVINCIA DI VENEZIA

TABELLA 2.1

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
CAVARZERE	C.A.V. f.64 43 <u>Corte Gesia</u>	Tombe R Due ossuari di vetro coperti da embrici, uno conteneva osse combuste ed un “barattolo” di lamina bronzea è andato distrutto, l’altro in vetro verdino con coperchio conteneva osse combuste, filamenti vegetali ed un balsamario in vetro verdino; fra le tegole una portava il bollo dell’officina <i>Pansiana</i> di età Augustea.	disperso
	C.A.V. f.64 44 <u>S.Maria</u>	Materiale sporadico R Due anfore di terracotta di fattura grezza prive di incisioni.	non definita

TABELLA 2.2

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
CHIOGGIA	C.A.V. f.64 30 <i>Motta</i> <i>Palazzetto</i>	Infrastrutture R? Ritrovamenti delle fondazioni di una torre costituite da mattoni romani.	Materiali dispersi
	C.A.V. f.64 31 <i>Torre di Bebbe</i>	Tomba R a cassetta costituita di tre lastre di trachite euganea, una con iscrizione dedicata da Arria Cinna a sé, ad antonius Limaiurus, ad arrius, ad Arria Clara, ad arria Terpne e ad Arrius Carpus.	Palazzo comunale di Chioggia
		infrastrutture e materiale sporadico R? fondazioni di mura e tracce dell'esistenza di due strade orientate in senso nord-sud ed est-ovest che dovevano incrociarsi presso la torre; marmi quadrati con tracce di scultura reimpiegati come materiale di costruzione.	in sito

TABELLA 2.3

COMUNE	NUMERO DI RIFERIMENTO	REPERTI ARCHEOLOGICI	COLLOCAZIONE
CONA	C.A.V. f.64 28 <u>Monsole</u>	<p>Infrastrutture R Quattro sostegni di un amnufatto idraulico a tre luci con paratoie a saracinesca; un pozzo in trachite euganea e resti di fondamenta di una casa; piano di chiavica a due luci.</p> <p>materiale sporadico R Frammenti di mattone di embrici con bolli impressi di C. Scantius, Sevius e Avilla Paeta; la parte superiore di un'anfora, alcune monete di bronzo illegibili, una zampa di cinghiale in bronzo, un attrezzo con lama di 30 cm tutti materiali che si collocano nel I sec. d.C.</p>	non definita
	C.A.V. f.64 29 <u>Cantarana</u>	<p>Area insediativa B Frammenti ceramici, una fusaiola, un'ascia bronzea ad alette, un contrappeso in pietra e pezzi di corno cervino, materiali risalenti all'età del Bronzo-recente evoluto XIII-XII sec. a.C. con qualche materiale del Bronzo finale iniziale XI sec. a.C.</p>	privati
	C.A.V. f.64 42 <u>Motta Molarà</u>	<p>Materiale sporadico R frammenti di tegoloni ed anfore</p>	disperso

BIBLIOGRAFIA

ADAMS C., LAURENCE R.,

- 2001, *Travel and geography in the Roman Empire*, London.

BASSAN V., FAVERO V., VIANELLO G., VITTURI A.,

- 1994, *Studio geoambientale e geopedologico del territorio Provinciale di Venezia*, Venezia.

BENETTI A.,

- 1974, *Il Graticolato Romano : la centurazione dell'agro patavino 'Cis Musonem' : i castelli, le pievi, la toponomastica*, Verona.

BONDESAN A., CANIATO G., VALLERANI F., ZANETTI M.,

- 2003, *Il Brenta*, Verona.

BONDESAN A., MENEGHEL M.,

- 2004, *Geomorfologia della provincia di Venezia*, Padova.

BOSIO L.,

- 1970, *Itinerari e strade della Venetia romana*, Padova.
- 1981, *Padova antica : da comunità paleovene a città romano-cristiana*, Padova.
- 1983, *La Tabula Peutingeriana : una descrizione*, Padova.
- 1991, *Le strade romane della Venetia e dell'Histria*, Padova.
- 1993, *La topografia di Padova preromana e romana*, Padova.

BOSIO L., PESAVENTO MATTIOLI S., ZAMPIARI G.,

- 1984, *Le divisioni agrarie romane nel territorio*, Padova.

BRUSCHI S.,

- 2004, *Cona, la trasformazione di un territorio*, Rovigo.

BUSANA M.S., BASSO P., BONETTO J.,

- 1997, *Via per montes excisa : strade in galleria e passaggi sotterranei nell'Italia romana*, Roma.

CAPUIS L.,

- 1994, *Carta archeologica del Veneto*, vol. III-IV, Padova.

- CHEVALLIER R.,
– 1972, *Colloque international sur la cartographie archeologique et historique*, POURS.
- DEGLI ESPOSTI V., PIANCASTELLI M.G.,
– 1982, *Agricoltura rustica dei colli Euganei, le forme della casa e dell'ambiente*, Padova.
- DEGRASSI A.,
– 1955, *Un nuovo miliario calabro della via Popillia e la via Annia del Veneto*, Berlin.
- FANTELLI P.L.,
– 1994, *Il territorio nella cartografia di ieri e di oggi*, Padova.
- FERRARESE R.,
– 1995, *Cona veneta : Cenni sulle origini e sulla sua storia antica comune a quella di Cavarzere*, Rovigo.
- GASPAROTTO C.,
– 1992, *Padova Romana*, Roma.
- GHIZZO L.,
– 1995, *L'ultima centuriazione: tracce di divisi*, Padova.
- GLORIA A.,
– 1881, *L'agro patavino dai tempi romani alla pace di Costanza (25 giugno 1183). Studi topografici*, Venezia.
- GRANDIS C., TIETO P., CHINAGLIA R., ZANETTI P.G., TIOZZO P.G.,
– 2000, *Acque in Saccisica e dintorni*, Padova.
- GRECI R.,
– 1999, *Itinerari medievali e identità europea*, Bologna.
- KÖNIG I.,
– 1970, *Die Meilensteine der Gallia Narbonensis : Studien zum Strassenwesen der Provincia Narbonensis*, Bern.
- LAZZARO L.,
– 1971-72, “Scoperta di un cippo gromatico a S. Pietro Viminario”, in *Atti e Mem. Accad. Patavina di SS.LL.AA.*, vol.LXXXIV, parte III.
- LONGMANS, GREEN, CO.,
– 1981, *Venetia*, London.

MARTINORI E.,

- 1930, *Via Cassia (antica e moderna) e sue deviazioni : via Clodia, via Trionfale, via Annia, via Traiana nova, via Amerina : studio storico-topografico*, Roma.

MILLER K.,

- 1964, *Itineraria romana: romische Reisewege an der Hand der Tabula Peutingeriana dargestellt : mit 317 Kartenskizzen und textbildern*, Roma.

PASA M.,

- 1999, *Acqua terra e uomini tra Lessinia e Adige*, S. Martino B.A. (VR).

PEKARY T.,

- 1968, *Untersuchungen zu den romischen Reichsstrassen*, Bonn.

PELLEGRINI G.B., PROSDOCIMI A.L.,

- 1967, *La lingua venetiva, I*, Padova.

Pellegrini G.B.,

- 2004, “Item Ab Aquileia Bononiam un itinerario di età romana tra la via Emilia ed il Po”, in *Atlante Tematico di Topografia Antica*, Atta 13.

PINTON P.,

- 1894, “Idrografia e toponomastica dell’Antica Saccisica”, in *Bollettino della Società Geografica Italiana*, ser. III, vol. VIII, fasc. VIII-XII, Roma.

QUILICI L., QUILICI GIGLI S.,

- 1992, *Tecnica stradale romana*, Roma.
- 1994, *Strade romane percorsi e infrastrutture*, Roma.
- 1995, *Interventi di bonifica agraria nell’Italia romana*, Roma.
- 1996, *Strade romane ponti e viadotti*, Roma.
- 1997, *Architettura e pianificazione urbana nell’Italia antica*, Roma.
- 1999, *Città e monumenti nell’Italia antica*, Roma.
- 2001, *Fortificazioni antiche in Italia: età repubblicana*, Roma.
- 2001, *Urbanizzazione delle campagne nell’Italia antica*, Roma.
- 2003, *Santuari e luoghi di culto nell’Italia antica*, Roma.
- 2004, *Viabilità e insediamenti nell’Italia antica*, Roma.
- 2005, *La forma della città e del territorio*, Roma.

ROITER F.,

- 1981, *Il delta del Po*, Maniago.

SALVATORI M.,

- 1961, “La colonia agricola romana della Saccisica”, in *Boll. Mus. Civ. Padova*, L, n.1.

STERN J.,

- 1994, *Wo Romerräder rollten: Überlegungen zum Verlauf römischer Strassen*, Wien.

THULIN C.,

- 1971, *Corpus agrimensorum romanorum: opuscula agrimensorum veterum*, Stuttgart.

VEDALDI IASBEZ V.,

- 1994, *La Venetia orientale e l'Histria : le fonti letterarie greche e latine fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente*, Roma.

VITALE F.,

- 2004, *Accampamenti romani nel Veneto*, Padova.

ZERBINATI E.,

- 1982, *Edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000, Foglio 64 Rovigo*, Firenze.